



DIREZIONE GENERALE MUSEI



Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia

sede Villa Poniatowski

*Piano di eliminazione delle barriere architettoniche
(P.E.B.A)*

ex art. 32, comma 21, della Legge 28 febbraio 1986, n. 41 (successivamente integrato con art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992)

MAGGIO 2024

INDICE

1. GENERALE

01. Strategie di intervento ai fini dell'accessibilità ampliata alla cultura

- **Dati generali**
 - **La struttura organizzativa**
 - **Le sedi Museali**
 - **Le collezioni**

01. a Relazione illustrativa

- **Cenni Storici**
 - **Villa Poniatowski**
 - **Le collezioni**
- **Quadro normativo**
- **Mission**
- **Obbiettivi di sintesi**
- **Finalità generali, indicazioni e criteri di riferimento**
- **Coinvolgimento di altri enti territoriali**
- **Indicazione delle aree oggetto della ricognizione partecipata**

01.b Planimetrie inquadramento territoriale

- **Allegato 01.b**

01.c Documentazione fotografica

2. ANALISI

02.a Analisi preliminare del luogo della cultura

- 02.a1 Planimetrie (allegati)
 - **02.a1_a Planimetria generale – via di accesso**
 - **02.a1_b Identificazione funzionale**
 - **02.a1_c Interventi effettuati**
- 02.a2 Planimetrie spazi e percorsi oggetto di indagine del PEBA (allegati)
 - 02.a2 Planimetria spazi e percorsi oggetto di indagine

02.b Analisi delle criticità

- 02.b1 Planimetria con individuazione delle barriere fisiche (allegati)
 - 02.b1 Spazi e percorsi oggetto di indagine
- 02.b2 Schede con individuazione delle singole criticità presenti
 - a. Classificazione delle barriere
 - b. Analisi delle criticità riscontrate

- 02.b3 Scheda di checklist come da Allegato 4, circ. 26/2018 DG Musei

3. PROGETTAZIONE

03.a Attività di valorizzazione dei risultati e partecipazione degli stakeholders

- 03.a1 Scheda contenente gli esiti di attività di ascolto e confronto
 - Accoglienza
 - Equipe
 - Segnaletica e comunicazione
 - Ambiente
 - Documentazione fotografica (allegato)

03.b Definizione delle scelte progettuali/prodotti/programmi/servizi

- 03b.1 Elenco obiettivi di progetto individuati per ambiti
 - Allegato 03.a1
 - **Obbiettivi - Cronoprogramma**
- -03b.2 Sintesi delle proposte progettuali/prodotti/programmi/servizi e delle relative risorse (allegato)

4. PROGRAMMAZIONE

04.a Tempistica di realizzazione delle azioni previste dal piano con definizione dei criteri di priorità, in considerazione anche delle risorse finanziarie

- 04.a1 Cronoprogramma
- 04.a2 Piano di Monitoraggio
 - Piano Di Monitoraggio Per Le Barriere Cognitive E Sensoriali

1. GENERALE

01. Strategie di intervento ai fini dell'accessibilità ampliata alla cultura

A. Dati generali

Denominazione:

Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - Villa Poniatowski

Direttore: **Luana Toniolo**

Indirizzo: **Via di Villa Giulia, 22-32 - 00196 Roma (RM)**

Telefono: **+39 06 3226571**

email: **mn-etrु@cultura.gov.it; mn-etrु@pec.cultura.gov.it**

La struttura organizzativa

- a- Direzione
- b- Servizio per la programmazione e la gestione delle attività espositive, di ricerca di studio e di catalogazione
- c- Servizio per la conservazione
- d- Servizio per la didattica e l'accessibilità culturale
- e- Servizio di inventariazione, catalogo, documentazione e archiviazione
- f- Biblioteca
- g- Servizio marketing, fundraising, servizi e rapporti con il pubblico, comunicazione e pubbliche relazioni
- h- Servizio amministrativo-contabile e di gestione del personale
- i- Servizio di accoglienza e vigilanza
- j- Servizio tecnico, logistico e di manutenzione generale

Le sedi museali

1. il complesso monumentale di Villa Giulia con i suoi ampliamenti novecenteschi, la ricostruzione del "tempio di Alatri", i giardini, la caffetteria – ristorante dell'Aranciera, le sedi espositive, i depositi, i laboratori, gli archivi e gli uffici
2. Il complesso monumentale noto come "Villa Poniatowski", con le sue preesistenze cinquecentesche indagate archeologicamente e rese fruibili, i locali delle cosiddette "Concerie Riganti", la biblioteca dell'Istituto nella cosiddetta "manica lunga", i giardini, le sedi espositive e i depositi.

Le collezioni:

Dal 2001 Villa Poniatowski è parte integrante del percorso espositivo del Museo di Villa Giulia e ospita le "**antichità preromane**", non propriamente etrusche, provenienti dai centri del Latium vetus, come Gabii, Segni, Lanuvio, Satricum, Palestrina, e dell'Umbria, come Todi e Terni.

Questi reperti, insieme con le antichità provenienti dall'Agro Falisco, costituiscono uno dei nuclei più antichi delle collezioni del Museo; il loro recupero risale, infatti, agli anni immediatamente precedenti o di poco successivi alla fondazione del Museo nel 1889, quando, all'indomani dell'unità d'Italia, nel 1861, si avvertì la necessità di rafforzare l'identità nazionale andando a riscoprire nelle civiltà preromane le radici comuni di un popolo in formazione.

01.a Relazione illustrativa

Cenni storici

Villa Poniatowski

Agli inizi del 1800 Stanislao Poniatowski, nipote dell'ultimo re di Polonia, incarica Giuseppe Valadier di trasformare in villa la costruzione cinquecentesca situata vicino a Villa Giulia in Via dell'Arco Oscuro. Raffigurata nelle incisioni del Venturini (1683) e del Vasi (1757) la costruzione è menzionata già nel 1581 dal Montaigne come Villa Cesi.

Dopo l'intervento del Valadier la villa si presentava affacciata con il suo ingresso principale su Via Flaminia, innalzandosi su una terrazza cui si accedeva tramite una cordonata, tuttora esistente, affiancata da vasche e fontane alimentate da un braccio dell'Acquedotto Vergine. L'ampio giardino, formato da terrazze a gradoni e ornato da sculture antiche, era chiuso in alto, verso il monte, da un pergolato detto "loggia delle delizie". Di particolare raffinatezza la decorazione degli ambienti di rappresentanza della villa che i restauri hanno restituito all'originario aspetto, come quella della Sala dell'Ercole Farnese al pianterreno o quella della Sala delle Colonne doriche al primo piano.

Diverse vicende hanno modificato via via la villa e il parco; danneggiato durante gli scontri tra Garibaldi e i francesi nel 1849, il complesso fu trasformato negli anni dopo l'unità d'Italia dal nuovo proprietario Riganti che edificò una concerchia su due piani nell'area del giardino.

Importanti scoperte sono avvenute nel corso dei lavori di restauro avviato nel 1990, tra le quali si segnalano il primo impianto cinquecentesco della Villa con i resti delle due fontane collocate sul prospetto occidentale, i numerosi arredi di vasche e fontane che ornavano il giardino all'italiana del Valadier e i cicli pittorici e decorativi nella Sala dell'Ercole, in quella Indiana e ancora nella Sala Egizia con il colonnato in prospettiva.

Il complesso monumentale di Villa Poniatowski è stato acquistato dallo Stato nel 1989 al termine di un lungo iter di esproprio per accogliere l'ampliamento del vicino Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e realizzare così il "Polo museale etrusco di Roma".

Dal 1997 al 2010 il complesso è stato oggetto di sistematici interventi di restauro architettonico e di lavori per l'adeguamento degli spazi in funzione museale.

I nuovi allestimenti riguardano l'esposizione delle antichità provenienti dal Latium vetus e dall'Umbria, in precedenza esposte al Museo di Villa Giulia (sale 37-40), oltre ad un'ampia area, comprendente la cosiddetta Manica Lunga e le ex Concerie Riganti, destinata ad accogliere servizi polifunzionali rivolti al pubblico, un ristorante ed esposizioni temporanee. I necessari interventi di restauro architettonico e adeguamento di tali spazi alle nuove funzioni sono iniziati - dopo una fase di studio e progettazione condotta con la facoltà di architettura della Sapienza (prof. Grimaldi) - nel 2020 e sono attualmente in corso.

Quadro normativo

- Legge del 01 ottobre 2020, n. 133 Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005. (20G00152) (GU Serie Generale n.263 del 23-10-2020)
- Circolare della Direzione Generale Musei n. 26 del 6 luglio 2018 "Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi museali, aree e parchi archeologici"
 - D.M. 189 del 5 aprile 2018 recante lo Statuto del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia.
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2017 "Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità"
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 "Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità"
 - Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 luglio 2010, n.167 "Regolamento recante disciplina dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18"

- Legge del 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”

- Legge 28 febbraio 1986, n. 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"

- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche

Mission

Recependo quanto prescritto dall' art. 32, comma 21, della Legge 28 febbraio 1986, n. 41, successivamente integrato con art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992, il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia adotta il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) quale strumento di programmazione volto a favorire la totale fruibilità degli spazi della struttura e a rendere i contenuti proposti quanto più accessibili alle differenti esigenze dei visitatori.

Il P.E.B.A. è concepito come un percorso graduale di definizione coordinata e programmata degli interventi da eseguire allo scopo di raggiungere il superamento delle barriere architettoniche e psicosensoriali attualmente presenti all'interno della struttura. Il documento è redatto dal Direttore dell'Istituto, in collaborazione con tutte le professionalità interne all'Amministrazione.

I principi generali che hanno guidato l'elaborazione del P.E.B.A., i riferimenti normativi nonché le modalità operative per la definizione degli interventi sono desunti dalle Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali e parchi archeologici, emanato dalla Direzione Generale Musei di codesto Ministero e redatto dal gruppo di lavoro per la redazione di provvedimenti anche a livello normativo inerenti il superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali nei luoghi della cultura di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali aperti al pubblico e nella fattispecie musei, monumenti, aree e parchi archeologici (D.D. rep. n. 582 del 27.06.2017).

Le citate Linee guida e gli allegati sono da intendersi come parte integrante e premessa del presente Piano, il quale ha come obiettivi l'inquadramento e la contestualizzazione all'interno del Museo degli orientamenti e delle indicazioni generali ivi forniti.

Il P.E.B.A. è in ogni momento aggiornabile, fa proprie eventuali disposizioni provenienti da Piani di eliminazione delle barriere architettoniche approvati o in elaborazione dagli enti pubblici ed è inteso come strumento di raccordo fra altri strumenti già vigenti di gestione della struttura (piano della sicurezza, piano antincendio, piano attività educative, etc.).

Obbiettivi in sintesi

La redazione del PEBA dell'Istituto intende perseguire i seguenti obbiettivi:

- L'abbattimento delle barriere Fisiche, cognitive e sensoriali presenti per tutti i pubblici comprese le persone con disabilità temporanee o permanenti. Le metodologie e le soluzioni proposte si inseriscono nella filosofia del Design for all.
- La creazione di percorsi all'interno del museo finalizzati a:
 - o L'attivazione di coprogettazione con le associazioni del territorio e gli stakeholders
 - o Le persone con disabilità visiva, attraverso il collocamento di segnaletica tattile e/o plantare
 - o La realizzazione di strumenti pensati, progettati e realizzati con le associazioni di categoria per supportare e migliorare l'esperienza di visita per tutti, comprese le persone con disabilità sensoriali e cognitive

Finalità generali che si intendono perseguire, indicazioni e i criteri di riferimento, metodologia utilizzata per la redazione, aggiornamento e verifica

Il museo di villa Giulia lavora da anni sui temi dell'accessibilità ponendo particolare attenzione al coinvolgimento attivo dei pubblici, siano essi centrali che potenziali. Il presente PEBA intende ottimizzare non solo l'accoglienza ma anche i processi di coprogettazione con diverse categorie di pubblico. Le barriere fisiche, cognitive e sensoriali, ma anche culturali, economiche, tecnologiche, emotive del museo sono state analizzate in un'ottica ampliata che comprende ogni tipo di pubblico, in quanto la disabilità (quale condizione temporanea o permanente propria dell'essere umano, causata dall'ambiente esterno) è da considerare anche nel contesto più allargato del benessere e della salute quali diritti fondamentale di tutti.

In particolare il museo, per ottimizzare l'accoglienza e l'interazione con i propri pubblici, intende lavorare sulle barriere fisiche e/o percettibili senza trascurare quelle invisibili. Per abbattere queste ultime sono importanti il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale interno del museo, da ottenere mediante incontri con i rappresentanti di diverse categorie di pubblici e attività di formazione ad hoc, per poter comprendere meglio altri modi di vedere e allargare i processi interpretativi del patrimonio custodito ed esposto. Il lavoro che si intende intraprendere permetterà inoltre ai pubblici di maturare una più ampia consapevolezza sui propri diritti e al museo di promuovere il ruolo della cultura nella vita personale e nelle dinamiche sociali.

Gli incontri con i rappresentanti di categoria sono avvenuti in un'ottica costruttiva, partendo dai bisogni reciproci e analizzando le possibilità di concreta realizzazione. Il confronto si è svolto provando ad individuare soluzioni e proposte SMART (cioè Specifiche, Misurabili, Raggiungibili, Rilevanti e basate sul tempo). L'utilizzo della matrice di Eisenhower ha permesso la gestione delle priorità attraverso la valutazione delle attività secondo quattro criteri: urgente, non urgente, importante, non importante, pur nella consapevolezza che il concetto di "importante" si presta a interpretazioni soggettive.

Le azioni previste in questo documento sono state individuate e analizzate tenendo presenti le effettive condizioni di realizzabilità, la condivisione degli obiettivi e l'esistenza di differenti scale di valori.

Nell'analizzare e progettare le soluzioni di seguito individuate è stato dato un ampio margine d'attenzione alla verifica e alla valutazione nel breve e medio tempo. La valutazione in particolare non è rivolta solo ai pubblici ma anche al personale interno, che attraverso specifiche checklist analizzerà il coinvolgimento, l'adozione e l'appropriazione di specifiche tematiche legate all'accessibilità. Nel riflettere sugli strumenti e strategie da mettere in atto per la verifica e la valutazione, un ampio dibattito è stato attivato con le associazioni di categoria al fine di trovare i migliori strumenti per entrare in relazione e comunicare anche con le persone con disabilità sensoriale. L'impatto delle soluzioni proposte sarà valutato in un arco quinquennale.

Coinvolgimento di altri enti territoriali, portatori di interesse con associazioni delle persone con disabilità

Il PEBA è stato redatto tenendo conto degli elaborati minimi richiesti e sulla base di un attento lavoro di incontro, analisi e coprogettazione con diverse associazioni di categoria, relative alla disabilità o rappresentative di particolari fasce di pubblico.

Nel dettaglio hanno preso parte agli incontri di coprogettazione le seguenti associazioni di categoria:

ENS - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ETS APS | Consiglio regionale Lazio

Gruppo Silis di Roma

AIPD - Associazione Italiana Persone Down | Sezione di Roma

Cooperativa Phoenix scarl

ANCoS APS | Sezione Roma e provincia

Indicazione degli edifici/aree oggetto della ricognizione partecipata finalizzata al PEBA:

Si sono analizzati le sale espositive e gli spazi comuni

01.b Planimetrie Inquadramento territoriale

01.b_inquadramento territoriale

- si veda l'allegato 01.b -

01.c Documentazione fotografica



Vista dell'accesso principale



Il piazzale interno



Vista della gradonata d'accesso



Accesso secondario, attualmente non utilizzabile, con percorso ricadente in area non di proprietà



Articolazione volumetrica del retro



Viste delle sale interne

2. ANALISI

02.a Analisi preliminare del luogo della cultura

02.a1 Planimetria

- 02.a1_a Planimetria generale – vie di accesso
- 02.a1_b Identificazione funzionale
- 02.a1_c Interventi effettuati

- si vedano gli allegati omonimi-

02.a2 Planimetria spazi e percorsi oggetto di indagine del PEBA

- 02.a2 Planimetria spazi e percorsi oggetto di indagine

- si vedano gli allegati omonimi-

02b. Analisi delle Criticità

02.b1 Planimetria con individuazione delle barriere fisiche

- 02.b1 Spazi e percorsi oggetto di indagine

- si veda l'allegato omonimo -

02.b2 Schede con individuazione delle singole criticità presenti

Premesse:

In merito all'accessibilità fisica, cognitiva e sensoriale, le problematiche riscontrabili, rispetto alle quali sono state intraprese azioni correttive, in parte realizzate o in corso di realizzazione e in parte individuate e qui programmate, derivano dalla natura stessa del complesso museale in oggetto.

Si tratta di fatto di due complessi distinti a carattere monumentale (Villa Giulia e Villa Poniatowski), comprensivi di giardini ed elementi architettonici che si sono stratificati nel corso degli anni a partire dal XVI secolo. La collocazione orografica, la stessa conformazione e la loro valenza di beni architettonici da tutelare, comportano una difficoltà oggettiva di intervento soprattutto riguardo alle barriere fisiche. Le funzioni museali introdotte a fine '800 e gli ulteriori interventi di allestimento e modifica apportati negli anni '50, '80, '90 e duemila rendono disomogenea in generale l'esperienza del visitatore che si trova a seguire una narrazione non corrispondente ai più recenti criteri di museologia e museografia. Gli allestimenti realizzati, per motivi storico culturali, non hanno posto al centro le esigenze dei pubblici creando dunque barriere percettive e di orientamento oltre che cognitive.

Quindi, pur all'interno di un quadro generale di individuazione e pianificazione degli interventi ritenuti indispensabili, ci si trova necessariamente ad intervenire su zone o tematiche puntuali.

a. Classificazione delle barriere

La compilazione delle schede mette in evidenza le barriere presenti e ne permette il censimento attraverso uno schema di classificazione che tiene conto delle esigenze dell'Istituto in relazione al

raggiungimento di un livello di fruizione il più possibile ampliato. Le barriere sono state suddivise in tre tipologie², ulteriormente coniugate in cinque ambiti, sui quali successivamente operare con azioni mirate.

TIPO A_ gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea.

TIPO B_ gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature, componenti.

TIPO C_ la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi (art. 2 punto A, D.M. 236/89)

AMBITO 1 – accessibilità dall'esterno;
 AMBITO 2 – informazioni e accoglienza interna;
 AMBITO 3 – distribuzione orizzontale Verticale;
 AMBITO 4 – esperienza museale;
 AMBITO 5 – sicurezza.

n.	Descrizione barriera	TIPOLOGIA	AMBITO
1	Apertura stagionale e con orario ridotto	B	1
2	Comunicazione interna ed esterna con carenze	C	1,2,3,4,5
3	Obbligo di percorso alternativo per le persone con disabilità motoria per l'accesso - mediante ascensore - ai due piani della villa storica che ospitano le sale espositive	B	1,3,4
4	Spazi e percorsi a servizio dell'ascensore da migliorare	A	1,3,4,5
5	Allestimento delle sale espositive che risponde solo in parte alle esigenze dei pubblici (per comunicazione, fruizione, qualità della visita)	C	2,3,4
6	Esperienza di visita con carenze (da migliorare anche mediante valorizzazione di beni e spazi non ancora fruibili)	A	3,4,5
7	Assenza di spazi per esposizioni temporanee	B	1,2,4
8	Assenza di spazi per	B	1,2,4

	attività divulgative e didattiche (es. sala conferenze/auditorium)		
9	Assenza di servizio caffetteria, inclusi distributori automatici	B	2,4
10	Spazi esterni e verde da riqualificare e adeguare	B	1,4,5
11	Necessità di riscontro dei materiali custoditi nei depositi	B	1,2,5
12	Assenza di biglietteria/punto accoglienza/guardaroba (servizi disponibili nella sede di Villa Giulia)	B	1,2,4
13	Assenza di postazioni fisse attrezzate e spazi di servizio a uso del personale interno	B	1,2,5
14	Museo non accessibile in autonomia alle persone con disabilità visiva, per assenza di: - mappe tattili di orientamento; - percorso tattile plantare per muoversi in sicurezza; - postazioni tattili, dispositivi e supporti per la fruizione delle opere e la lettura dei contenuti.	C	1, 2,4,5
15	Museo non accessibile alle persone con disabilità uditiva che utilizzano in prevalenza la lingua dei segni, per assenza di visite guidate o videoguide in LIS	A	1,2,4
16	Contenuti interattivi/multimediali da implementare per favorire/migliorare l'accessibilità multisensoriale	B	4
17	Accessibilità parziale dei testi e dei pannelli delle sale espositive: i contenuti risultano pienamente fruibili da specialisti/ utenti esperti	C	1,2,4
18	Assenza di punti di sosta destinati ai visitatori (spazi	B	4,5

	esterni e interni)		
19	Spazi destinati a magazzino/deposito da adeguare	B	2,3,5
20	Locali destinati a magazzino/deposito non accessibili al pubblico e alle persone con disabilità motoria	A	3,4,5

b. Analisi delle criticità riscontrate

L'analisi delle criticità è sintetizzata in una tabella nella quale per ciascuna barriera precedentemente individuata è associato un livello di priorità, variabile da 1 a 3. Tale classificazione tiene conto di due fattori quali la **criticità**, ovvero il peso della barriera in termini di impedimento alla fruizione ampliata, e la **facilità di realizzazione**, che tiene conto di tempi e costi di attuazione di un intervento per il superamento della barriera stessa (e della presenza o meno di fonti di finanziamento attualmente utilizzabili).

n.	Descrizione barriera	LIVELLO DI PRIORITÀ	NOTE
1	Apertura stagionale e con orario ridotto	1	<p>CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Media.</p> <p>Villa Poniatowski sin dall'apertura è stata concepita come una sede succursale e subordinata di Villa Giulia e non sono stati previsti presidi fissi o uffici a uso del personale interno. Sono stati restaurati e allestiti solo gli ambienti della villa storica, la quale presenta anche diversi vincoli strutturali. Mancano spazi idonei per poter ospitare, anche a cura di una società concessionaria, diversi servizi al pubblico. L'avvenuta assegnazione di nuovo personale permette ora di studiare modalità per superare la chiusura stagionale. Altri miglioramenti sono attesi, oltre che dall'auspicata assegnazione di ulteriore personale di nuova assunzione, dai lavori di restauro e adeguamento delle moderne Concerie Riganti: la realizzazione di spazi idonei a ospitare</p>

			<p>mostre temporanee, attività di ristorazione e altri servizi (per il personale interno e il pubblico), consentirà di reperire risorse per rafforzare l'operatività della sede e fornire servizi aggiuntivi anche tramite rapporti concessori.</p>
2	<p>Comunicazione interna ed esterna con carenze</p>	1	<p>CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Facile. È stata completata la progettazione del piano di comunicazione interno ed esterno. Sono in corso i lavori per la realizzazione del nuovo sistema di comunicazione esterno e di avvicinamento.</p>
3	<p>Obbligo di percorso alternativo per le persone con disabilità motoria per l'accesso - mediante ascensore - ai due piani della villa storica che ospitano le sale espositive</p>	1	<p>CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Difficile. Percorso in generale: difficoltà a integrare elementi caratterizzanti in un contesto architettonico storicizzato = non è possibile prevedere un ascensore che serva da solo tutti i piani della struttura. Non è possibile adeguare per le persone con difficoltà motoria l'accesso all'ingresso principale della Villa, che dovrà sempre avvenire con percorsi alternativi. Previsto un significativo miglioramento con la ristrutturazione in atto delle Concerie Riganti e la progettata realizzazione di un passaggio diretto fra queste e la villa storica.</p>

4	Spazi e percorsi a servizio dell'ascensore da migliorare	1	<p>CRITICITÀ: Media REALIZZAZIONE: Media.</p> <p>L'ascensore della villa è ubicato sul retro della struttura ed è collegato all'ingresso principale da una pedana sopraelevata che attraversa il piano cantine e da un percorso esterno.</p> <p>Il passaggio esterno più diretto affacciato sul Piazzale di Villa Giulia potrà essere utilizzato previo accordo con lo stato francese (che esercita la sovranità sull'area adiacente). Nei primi mesi del 2023 si è proceduto all'affidamento e alla realizzazione per la pulitura e il rinnovo dell'illuminazione del percorso dal piano cantine all'ascensore. Programmata anche la pulizia della copertura dell'ascensore e lo studio di fattibilità per lavori di rifinitura della struttura (lasciata al rustico).</p>
5	Allestimento delle sale espositive che risponde solo in parte alle esigenze dei pubblici (per comunicazione, fruizione, qualità della visita)	1	<p>CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Media.</p> <p>La progettazione specifica può adeguare gli spazi alle esigenze di diverse categorie di pubblico.</p> <p>In fase di progettazione il riallestimento di alcuni spazi del Museo, quali l'ingresso e una delle sale al primo piano della Villa.</p> <p>I progetti consentono di migliorare la fruibilità e l'accessibilità cognitiva e sensoriale al patrimonio di competenza.</p>

6	Esperienza di visita con carenze (da migliorare anche mediante valorizzazione di beni e spazi non ancora fruibili)	1	<p>CRITICITÀ: Alta</p> <p>REALIZZAZIONE: Media.</p> <p>In programma il riallestimento di alcune sale di Villa Poniatowski (ingresso e una sala del piano terra) con l'ausilio di installazioni multimediali, che amplieranno in chiave multisensoriale l'esperienza di visita. Più a lungo termine è previsto l'allestimento di una sezione dedicata agli scavi avvenuti nella villa all'interno delle cantine (tale allestimento consente di ottimizzare la fruizione dei materiali di scavo ivi conservati). Spazi e servizi al pubblico sono previsti nei progetti per la risistemazione della Concerie Riganti, sia nella prima fase (apertura di spazi espositivi) che nella seconda fase (disponibilità di guardaroba, area didattica, ristorante, auditorium).</p>
7	Assenza di spazi per esposizioni temporanee	1	<p>CRITICITÀ: Alta</p> <p>REALIZZAZIONE: Facile.</p> <p>Il complesso non dispone di spazi idonei a ospitare mostre. Anche in considerazione della relativamente modesta estensione delle sale mostre di Villa Giulia si è data particolare attenzione a questa esigenza nei progetti di ristrutturazione delle ex Concerie Riganti. È in corso di realizzazione la prima fase del progetto, che prevede l'allestimento di uno spazio espositivo temporaneo nella cd. Manica Lunga e, in una seconda fase, verrà realizzata una più ampia area espositiva nell'ex</p>

			zona industriale delle concerie Riganti.
8	Assenza di spazi per attività divulgative (es. sala conferenze/auditoriu m)	1	CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Media. Il complesso non dispone di spazi idonei a ospitare tali attività. Nella seconda fase di ristrutturazione delle Concerie Riganti (già finanziata) è prevista la realizzazione di un auditorium nelle Concerie Riganti; a tale scopo sarà anche possibile utilizzare quando non impegnato in mostre temporanee il primo cortile, di cui si prevede la copertura; la grande terrazza prospiciente la Manica Lunga sarà inoltre attrezzata per eventi e attività divulgative all'aperto.
9	Assenza di servizio caffetteria, inclusi distributori automatici (questi ultimi disponibili nella sede di Villa Giulia)	1	CRITICITÀ: Media REALIZZAZIONE: Media. Il complesso non dispone di spazi idonei a ospitare una caffetteria; l'installazione di un bar automatico non è ritenuta economicamente sostenibile per un soggetto concessionario, viste le limitazioni di orario e il relativamente basso numero di visitatori. Nel primo stralcio del progetto di sistemazione delle Concerie Riganti (già finanziato) è prevista la predisposizione di alcuni spazi della Manica Lunga per l'installazione di un servizio di ristorazione (cucina e

			coperto). La contestuale realizzazione di ampie aree destinate a esposizioni temporanee e servizi al pubblico e le previsioni di ampliamento dell'orario di apertura del Museo rendono il progetto economicamente sostenibile da parte di un soggetto concessionario.
10	Spazi esterni da riqualificare e adeguare	1	CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Media. In corso lavori di restauro e riqualificazione delle ex Concerie Riganti e di riqualificazione degli spazi esterni. Sarà possibile delimitare le aree destinate a sosta, a parcheggio e a verde.
11	Necessità di riscontro dei materiali custoditi nei depositi	1	CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Difficile. Solo una parte dei materiali (deposito B) sono stati oggetto di riscontro: si tratta di reperti custoditi nella cd Manica Lunga e che è necessario delocalizzare nel corso della ristrutturazione.
12	Assenza di biglietteria/punto accoglienza/guardaroba (servizi disponibili nella sede di Villa Giulia)	2	CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Difficile. Il complesso non dispone di spazi idonei a ospitare tali servizi. Nella seconda fase di ristrutturazione delle Concerie Riganti (già finanziata) è prevista la realizzazione nella Manica Lunga di ambienti da destinare al bookshop alla didattica.
13	Assenza di postazioni fisse attrezzate e spazi di servizio a uso del personale interno	2	CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Difficile. Il complesso attualmente non dispone di spazi destinati a ospitare tali

			servizi. Fra gli spazi da ristrutturare delle Concerie Riganti, nella Manica Lunga, sono previsti dei locali da adibire a servizi interni.
14	Museo non accessibile in autonomia alle persone con disabilità visiva, per assenza di: - mappe tattili di orientamento; - percorso tattile plantare per muoversi in sicurezza; - postazioni tattili, dispositivi e supporti per la fruizione delle opere e la lettura dei contenuti.	2	CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Difficile. È in programma un progetto di riallestimento e revisione dell'accessibilità fisica e multisensoriale.
15	Museo non accessibile alle persone sorde segnanti, per assenza di visite guidate o videoguide in LIS	2	CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Facile. Finanziata la realizzazione di una videoguida in LIS, fruibile gratuitamente tramite App (realizzata)
16	Contenuti interattivi/multimediali da implementare per favorire/migliorare l'accessibilità multisensoriale	2	CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Facile. Finanziata la realizzazione in una sala del piano terra della villa storica con allestimenti multimediali relativi ai territori di provenienza delle collezioni. È in programma un progetto di riallestimento e revisione dell'accessibilità fisica e multisensoriale.
17	Accessibilità parziale dei testi e dei pannelli delle sale espositive: i contenuti risultano pienamente fruibili da specialisti/ utenti esperti	2	CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Media. La realizzazione degli allestimenti multimediali in programma consentirà di ampliare l'accessibilità in chiave multisensoriale del Museo. In programma la realizzazione di una brochure in linguaggio

			semplificato.
18	Assenza di punti di sosta destinati ai visitatori (spazi esterni e interni)	3	CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Difficile. Adeguati punti di sosta e ristoro, nonché servizi al pubblico sono previsti nella ristrutturazione delle ex Concerie Riganti. È stata affidata la progettazione architettonica del piazzale antistante l'accesso principale.
19	Spazi destinati a magazzino/deposito da adeguare	3	CRITICITÀ: Alta REALIZZAZIONE: Difficile. In programma la sistemazione del cosiddetto mezzanino della villa storica, da adibire a deposito e la sistemazione dell'area delle cantine della medesima struttura, già adibite a magazzino, che necessitano di un intervento di razionalizzazione.

20	Locali destinati a magazzino/deposito non accessibili al pubblico e alle persone con disabilità motoria	3	<p>CRITICITÀ: Alta</p> <p>REALIZZAZIONE: Difficile.</p> <p>I locali delle cantine sono visibili dal percorso che conduce all'ascensore posto sul retro della villa storica.</p> <p>La fruibilità da parte del pubblico è subordinata ad attività di riscontro e a interventi di razionalizzazione degli spazi.</p> <p>Negli stessi locali è previsto l'allestimento di una sezione dedicata agli scavi avvenuti nella villa (tale allestimento consente di ottimizzare la fruizione dei materiali di scavo ivi conservati).</p> <p>È stata affidata la progettazione architettonica del piazzale antistante l'accesso principale</p>
----	---	---	--

02.b3 Scheda di checklist come da Allegato 4, circ. 26/2018 DG Musei

La ricognizione dello stato di fatto è funzionale alla definizione di un'analisi delle criticità relativa al grado di accessibilità raggiunto dall'istituto ed è attuata tramite la compilazione di schede che rilevano aree, percorsi e servizi accessibili.

- **Accessibilità motoria**

Criticità

- Attualmente il percorso alternativo per le persone con disabilità motoria, con ingresso alle sale espositive, richiede una lunga deviazione attraverso il livello cantine ancora a rustico. Il percorso stesso necessita di interventi migliorativi sia nei criteri adottati che nelle finiture.

N.B. La checklist è tratta dal corso di formazione/informazione "A.D. Arte – L'informazione. Un sistema informativo per la qualità della fruizione dei beni culturali da parte di persone con esigenze specifiche".

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	NO (prenotazione non obbligatoria)
---------------------------	------------------------------------

La modalità di prenotazione	La prenotazione non è obbligatoria ma è consigliata per gruppi di visitatori superiori alle 10 unità e può essere effettuata via mail gratuitamente all'indirizzo del museo (mn-etr.u.prenotazioni@cultura.gov.it). Si tratta di un servizio di registrazione dei flussi gestito dal personale interno e non collegato con il concessionario che gestisce la bigliettazione. Il servizio gratuito interno di prenotazione è stato potenziato in occasione della pandemia covid19 per venire incontro alle esigenze dei pubblici e delle guide turistiche costrette - per garantire il contingentamento dei flussi di visitatori - alla prenotazione. NB: Il Concessionario ha attivato un servizio di prenotazione on-line a pagamento, funzionale all'acquisto telematico dei biglietti. Al fine di favorire il ricorso ai vari sistemi è stato curato un video-tutorial sul canale YouTube del Museo
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità	SI (con il sistema di prenotazione interno)
La struttura è sede di allestimenti temporanei	NO Si prevede la destinazione ad allestimenti temporanei degli spazi limitrofi della Manica Lunga e delle conchiglie Riganti una volta terminato il loro recupero.
La struttura è sede distaccata	SI (la biglietteria è unica e si trova a Villa Giulia)
Fascia oraria consigliata per la visita	14-16; tuttavia non si riscontrano flussi di affluenza tali da costituire intralcio alle vi-site; la sede è attualmente aperta da marzo a ottobre con orario ridotto
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	SI (in regime di aperture ridotte dovute a carenza di organico)
Parti/sale visitabili	Tutte le sale espositive sono visitabili; l'accesso ai piani è garantito da ascensore e pedane
La struttura ha un sito internet?	SI
La struttura è presente sui social network? (se si specificare quali)	SI (Facebook, Instagram, Twitter, You-Tube) in comune con la sede di Villa Giulia.

MOBILITA'

La struttura dispone di area/aree parcheggio	NO
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	NO
È possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	NO

ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	SI
La struttura ha un solo ingresso	NO
La struttura ha l'ingresso in comune con altre	NO

strutture	
La struttura ha un ingresso secondario	SI (esistono due ingressi di servizio carrabili)
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	SI (l'ingresso principale non è direttamente accessibile alle sedie a ruote; per entrare nelle sale è necessario un percorso alternativo con assistenza del personale)
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta di dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all'8% o compreso tra 8 e 12% e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale è individuato	L'ingresso principale di Villa Poniatowski è su Via di Villa Giulia. Gli accessi carrabili secondari di Villa Poniatowski si trovano sul Piazzale di Villa Giulia e su un diverticolo della Via Flaminia. Gli accessi secondari sono normalmente chiusi e vengono aperti a cura del personale secondo necessità. All'ingresso in Museo non è previsto un percorso differenziato per i visitatori che hanno effettuato la prenotazione. Il Museo è segnalato all'esterno da insegne.
La struttura dispone di area/aree parcheggio	NO
Descrivere area parcheggio	L'area parcheggio di Villa Poniatowski non è ancora definita causa lavori di ristrutturazione delle concerie Riganti che non hanno ancora portato alla sistemazione definitiva dell'area antistante. Non sarà possibile prevedere un parcheggio per i visitatori, ma la disponibilità di un ridotto numero di posti solo per operazioni di carico e scarico. Prossima alle Concerie Riganti e accessibile da via Flaminia si trova un'ampia area di parcheggio comunale a pagamento.

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	NO (Attualmente in fase di recupero all'interno delle ex Concerie Riganti)
--	--

LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	SI
Collegamenti fra i diversi livelli	Scale, pedana e ascensori

Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	NO (i piani della villa storica sono tutti raggiungibili anche grazie all'ascensore; le cantine mediante un percorso pedonale che porta all'ascensore) Sono in fase di realizzazione ulteriori elevatori ed ascensori nell'area della Manica lunga/Concerte Riganti. Tra la Manica Lunga e il complesso di Villa Poniatowski è stato recentemente realizzato un passaggio interno di collegamento che consente il superamento di diverse barriere architettoniche e garantisce la piena accessibilità tra i due complessi. Tale intervento diverrà accessibile al termine dei lavori
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm	SI

PERCORSI

Descrizione	Il percorso espositivo del Museo è fortemente condizionato dalle caratteristiche della villa storica che costituisce la sede, pertanto è caratterizzato dalla presenza di diverse barriere architettoniche. Le dimensioni delle sale sono variabili e tali da consentire una visita più agevole a gruppi inferiori alle 25 unità. Non sono previsti sedute/punti di sosta. L'ingresso alle sale espositive si trova in cima a uno scalone monumentale, che obbliga i visitatori con mobilità ridotta ad accedere utilizzando l'ascensore, posto sul retro della struttura e raggiungibile attraverso un percorso alternativo.
-------------	--

SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è	Acustico
È presente un sistema di videosorveglianza	SI
Le vie di esodo conducono a	Cortile esterno (una scala di sicurezza ruota intorno all'ascensore esterno alla villa storica e funge da via di sicurezza alternativa a quella interna alla villa, meno agevole; entrambi i percorsi conducono a spazi aperti).
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	NO

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITA'

Visite guidate	SI
Visite guidate in lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/ISL)	NO

Visite guidate con linguaggio facilitato	SI
Visite guidate con audio / video con sottotitolazione	SI (in LIS)
Visite guidate con esperienze olfattive	NO
Tour tattili	NO
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	NO
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS relativa a contenuti multimediali	NO

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO E DI SUPPORTO ALLA VISTA

Guide in Braille	NO
Guide cartacee in caratteri ingranditi	NO
Guide cartacee con testo facilitato	NO
Dispositivi per audio tour	SI (non aggiornati)
I dispositivi per audio tour sono gratuiti	NO
I dispositivi per audio tour sono disponibili	SI
Guide multimediali	NO
Prospettive parlanti	NO
Schede di sala	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	NO
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	NO
Sono presenti mappe	NO
Sono presenti plastici e / o modelli volumetrici	NO

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITA'

Sono presenti sedie a ruote	NO
Dove è possibile ritirare le sedie a ruote?	/
Sono presenti golf car / elettro scooter	NO
Dove è possibile reperire le golf car / elettro scooter?	/
Sono presenti percorsi tattili plantari	NO

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	NO
È presente interprete LIS/ASL/ISL	NO
È presente il mediatore culturale	NO

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento	NO
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione	NO (non sono disponibili all'interno dell'allestimento ma sono disponibili audio descrizioni sottotitolate sui canali social istituzionali)
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici	NO

3. PROGETTAZIONE

03.a Attività di valorizzazione dei risultati e partecipazione degli stakeholders

03.a1 Scheda contenente gli esiti di attività di ascolto e confronto

Si sono tenuti mercoledì 22 maggio 2024, dalle 15.00 alle 19.00, gli incontri di co-progettazione per l'aggiornamento del P.E.B.A. di Villa Giulia e Villa Poniatowski con alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria. Nel dettaglio erano presenti:

Miriam Mandosi, consulente per l'aggiornamento del PEBA

Vittorio Corsini, Presidente del Consiglio regionale ENS Lazio

Annamaria Salzano, Ufficio progetti ENS -Ente nazionale sordi

Anna Lo Bello, interprete e storica dell'arte

Anna Scala, psicologa dell'AIPD - Associazione Italiana Persone Down

Francesca Pizziconi, archeologa esperta di accessibilità museale della Cooperativa Phoenix scarl

Edoardo Schina, Presidente ANCoS Roma e provincia (APS della Confartigianato che si occupa di progetti sociali e culturali)

Agli incontri ha partecipato la dott.ssa **Vittoria Lecce**, referente per l'Accessibilità del Museo ETRU che ha seguito e supportato le attività di sopralluogo e analisi del percorso di visita e dei relativi apparati di supporto.

Il gruppo ha visitato il Museo di Villa Giulia dalla sala 1 alla sala 19 (le sale dalle 20 alla 31 erano chiuse per lavori) e poi dalla sala 35 alla sala 40. inoltre sono stati visitati gli spazi espositivi di Villa Poniatowski.

E' stato predisposto, con tutti i partecipanti un incontro telefonico precedente, utile a definire il lavoro da svolgere, presentare il museo e fornire una cornice concettuale utile a definire la valutazione che i partecipanti hanno fatto della loro esperienza di visita. Si evidenzia che tutti, ad esclusione dei rappresenti dell'ENS, conoscevano già il museo e lo avevano visitato più volte, partecipando anche ad iniziative specifiche.

Ai partecipanti sordi, che visitavano il museo per la prima volta, è stato chiesto di girare liberamente per il museo e di evidenziare le principali barriere. La consulente per l'aggiornamento ha inoltre osservato come si muovevano nel museo per evincere alcune osservazioni.

Ai restanti partecipanti è stato chiesto, anche tramite intervista telefonica successiva, di evidenziare le principali barriere e di individuare soluzioni e proposte SMART cioè SPECIFIC (specifiche), MEASURABLE (misurabili), ACHIEVABLE (raggiungibili), RELEVANT (rilevanti), TIME-BASED (basate sul tempo).

Si riportano di seguito le indicazioni raccolte.

BARRIERA	PROPOSTA
raggiungibilità	<ul style="list-style-type: none"> - segnalare la distanza, in metri, dalla fermata della metro e del tram fino al museo. - specificare le misure consentite dai servoscala per le sedie a ruote - specificare la presenza di pavimentazione non uniforme nel giardino -
ingresso non accogliente	- "ordinare" lo spazio dell'ingresso inserendo una

	<p>segnaletica più chiara per individuare gli spazi e le informazioni sulla visita anche inserendo un monitor che possa accogliere i pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire delle sedute all'ingresso - individuare uno spazio per il guardaroba che possa essere anche gestito in autonomia dai visitatori - fornire in modo chiaro le indicazioni sulla presenza dei bagni lungo il percorso. Sono lontani e non facilmente raggiungibili
<p>difficoltà a recepire informazioni sulla presenza di prodotti in LIS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - progettare una comunicazione esterna dedicata alla comunità sorda, in sinergia con le principali associazioni del territorio, per far conoscere il museo e le video guide in LIS prodotte; - rendere maggiormente visibile negli spazi di accoglienza e biglietteria la presenza di video guide in LIS. Si potrebbe posizionare, nello spazio dell'accoglienza al pubblico, prima di entrare nel bookshop/biglietteria, un monitor sufficientemente grande e ben visibile che riporti le principali indicazioni per la visita (come il costo del biglietto di ingresso, la presenza di video guide e di una postazione pit stop per i neogenitori) in italiano e LIS. - dare il poco segnale wi-fi nel museo e le difficoltà a progettare un nuovo cablaggio nelle sale, sarebbe opportuno posizionare nelle sale, in corrispondenza delle diverse aree, dei tablet per la riproduzione delle video guide. - si consiglia la realizzazione di video guide anche in IS - International Sign, al fine di offrire un servizio anche alle persone sorde non italiane. - si consiglia la realizzazione di brevi video in LIS e IS per i bambini. - tutti i video, in LIS e IS, è bene che contengano sottotitoli e audio, rispettivamente in italiano e inglese, al fine di essere fruibili da tutti.
<p>difficoltà ad orientarsi nello spazio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - inserire nella mappa del museo che viene consegnata ai visitatori delle icone in corrispondenza dei temi e degli oggetti per cui è disponibile l'approfondimento in LIS - rendere più visibile le indicazioni rispetto alla visita al piano seminterrato (segnalare meglio cosa è presente e che è possibile aprire la porta per visitare la tomba di Tarquinia - si ipotizza il montaggio di una porta scorrevole automatica attivabile al passaggio) e alla presenza di ascensori. - attenzionare gli ascensori che per le persone sorde rappresentano ambienti contenenti molteplici barriere di comunicazione. Laddove possibile è bene inserire porte o pareti parzialmente realizzate in vetro oppure schermi video con le informazioni tradotte in LIS e magari la possibilità di connettersi in video con un operatore in caso di segnalazione di allarme.

difficoltà di relazione	<ul style="list-style-type: none"> - sarebbe opportuno sensibilizzare il personale di front office, di sala e dei servizi educativi sulle modalità di relazione con persone con disabilità (sorde, cieche, con ipovisione, disabilità cognitive...) - nel tempo il museo potrebbe dotarsi di personale interno, anche in capo ai servizi aggiuntivi, con disabilità che possa dunque progettare e realizzare attività dedicate a diverse fasce di pubblico.
stanchezza	<ul style="list-style-type: none"> - inserire nel percorso più sedute - inserire un distributore di bevande lungo il percorso senza dover necessariamente tornare all'ingresso. - individuare uno spazio di decompressione che permetta di riposarsi lungo il percorso. - segnalare in modo più chiaro e leggibile il numero della sala evitando i numeri romani. porre i pannelli con l'indicazione del numero di sala ad un'altezza inferiore
difficoltà nella comprensione dei temi e nella lettura dei testi	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere i testi leggibili e accessibili facendo attenzione a: caratteri grandi, colori contrastanti, allineamento a sinistra, testi concisi e vocabolario semplice. - inserire dei monitor con le video guide in LIS lungo il percorso - fornire ai visitatori delle schede semplificate che introducano i temi e alcuni concetti chiave - semplificazione della linea temporale posta all'ingresso dello spazio espositivo permettendo la lettura non in verticale ma in orizzontale. - data l'alta presenza di vasi nelle sale e di termini tecnici per indicarli nelle didascalie si ipotizza la possibilità di avere una scheda - da ritirare in biglietteria e riconsegnare - che riporti nome e forma del vaso (informazione presente sul pannello all'ingresso con la cronologia). - fornire sulla mappa del museo e con apposita segnalazione lungo il percorso, la segnalazione degli oggetti più importanti della collezione. A questi è necessario collegare un'apposita narrazione bilingue (testo e lingua dei segni) di spiegazione. - realizzare una guida in easy to read, una scheda sociale e una breve guida in CAA - nelle riproduzioni delle sepolture è bene semplificare le didascalie che richiedono ai visitatori uno sforzo doppio dovendo individuare sul disegno un oggetto esposto, trovare il relativo numero assegnato e leggere la didascalia. sarebbe più opportuno riportare il numero dell'oggetto direttamente su questo e non sul disegno - dare più visibilità ai disegni inseriti nelle didascalie delle vetrine e troppo piccoli per essere ben visibili e comprensibili - evitare pannelli con disegni sotto alla scritta - aumentare la grandezza dei font e porre attenzione ai contrasti cromatici - porre particolare attenzione all'illuminazione dei pannelli (evitare la retro-illuminazione o fonti di luce

	riflettenti) -
accessibilità sito web (analisi in corso)	- inserire nel sito la possibilità di ingrandire a diversi livelli i caratteri - inserire contenuti in LIS e IS con audio e sottotitolazione per le principali informazioni -fornire indicazioni sui tempi medi di visita e sulle principali opere da vedere

Nell'individuare soluzioni a basso costo per migliorare l'accessibilità del Museo sono state analizzate anche le proposte avanzate dalla commissione CECA di ICOM nella pubblicazione " Un musée pour tous !". Si riportano di seguito, per punti, le soluzioni a costo zero o ridotto che il museo potrebbe adottare:

ACCOGLIENZA

- Fornire alla reception una lavagnetta e un pennarello cancellabile a supporto della comunicazione con alcune tipologie di pubblico;
- Fornire sedie pieghevoli lungo l'esposizione che possono essere spostate;
- Offrire marsupi ai genitori in modo che possano lasciare i passeggini all'ingresso;
- Scrivere "Benvenuto" in diverse lingue sui monitor da posizionare all'ingresso del museo. Usare almeno le 6 lingue presenti sul sito web;
- Fornire una lente d'ingrandimento ai visitatori che ne fanno richiesta o accanto a particolari oggetti
- Offrire un kit con alcuni materiali di supporto alla visita in famiglia (mappe semplificata, strumenti didattici, ecc.)

ÉQUIPE

- Chiedere al personale di sorridere e di essere gentile
- Creare partnership con strutture di riferimento (collettivi, associazioni, ecc.) e coinvolgerle nella progettazione degli strumenti e sistemi di mediazione.

SEGNALETICA E COMUNICAZIONE

- Consentire ai visitatori di lasciare la loro opinione pensando anche alla possibilità di inviare testi audio o video nella lingua dei segni.

AMBIENTE

- Offrire la consultazione gratuita dei cataloghi delle mostre precedenti.
- Collocare i prodotti in vendita o in consultazione su scaffali accessibili a tutti.
- Dotare i bagni di genere neutro di fasciatoi.
- Fornire una sezione di libri in lingua straniera nel negozio del museo.
- Fornire una fontana e/o un distributore d'acqua in vari punti del percorso (anche esterno)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

- si veda allegato 03.a1 -

03.b Definizione delle scelte progettuali/prodotti/programmi/servizi

03b.1 Elenco obiettivi di progetto individuati per ambiti

Si veda allegato 03.a1

Questo P.E.B.A. è stato elaborato seguendo gli obiettivi e le azioni/progetti desunti dall'*Allegato 1 alla Linee guida della DG Musei*(3) a cui si rimanda per la loro identificazione e denominazione così come riportate nelle schede in calce presentate.

³ Cfr. Allegato 1 "Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.): un piano strategico per l'accessibilità nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici" delle *Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A) nei musei, complessi museali, aree e parchi archeologici* (Circolare n. 26/2018 della Direzione Generale Musei), p. 4.

Tutte le azioni sono da considerarsi auspicabili al fine del raggiungimento degli obiettivi che questo P.E.B.A. si prefigge; quelle che ci si impegna a realizzare nel prossimo triennio sono inserite nel Programma stralcio triennale che segue. Questo mette in relazione gli ambiti, così come definiti dall'*Allegato 1 Linee guida della DG Musei*, con gli obiettivi e i progetti e ne identifica i tempi di relazione nel prossimo triennio 2023-2025.

Il Programma stralcio triennale definisce i tempi e gli strumenti di realizzazione delle azioni individuate, tenendo conto del livello di priorità definito dalle analisi.

Gli interventi in atto, o in definizione, rientrano nell'ottica della progettualità integrata e di un approccio interdisciplinare, in virtù dei quali ogni modifica apportata alle modalità di visita è vista come funzionale al raggiungimento della missione culturale dell'Istituto, in sinergia con altre tipologie di intervento.

OBBIETTIVI - CRONOPROGRAMMA

È opportuno sottolineare che la fase di programmazione potrebbe non coincidere con la fase di progettazione e realizzazione, vista la stretta relazione tra gli adeguamenti richiesti dai PEBA e le risorse finanziarie disponibili; in questo caso gli obiettivi e le priorità resteranno comunque invariati, andando a "diluire" la programmazione triennale in un arco di tempo da definirsi; il presente cronoprogramma è uno strumento, da aggiornare o variare in funzione delle risorse disponibili.

N.	AZIONE	REALIZZATO	DA REALIZZARE			INTERVENTO/ PROGRAMMA
			1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO						
Denominazione obiettivi All. 1 Linee guida della DG Musei						
1	Sito web: Realizzare in ambiente digitale - rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche - uno spazio culturale del museo coerente con la missione dell'istituzione, assicurando la massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa	1.1 1.2 1.3 1.4 1.5 1.6 1.9 1.10	1.6 1.9 1.10	1.7 1.9 1.10	1.7 1.8 1.9 1.10	DA PROGRAMMARE (1° ANNO): Aggiornamento costante del sito, con implementazioni di materiale di facile consultazione; monitoraggio costante del comportamento degli utenti DA PROGRAMMARE (2° e 3° ANNO): Aggiornamento costante del sito, con implementazioni di materiale di facile consultazione, inclusa almeno una brochure formulata secondo le norme dell'easy to read; monitoraggio costante del comportamento degli utenti
2	Contatti: Garantire un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sul museo.	2.1 2.2 (Presente una mail dedicata all'accessibilità gestita da personale formato)	2.2			DA PROGRAMMARE (1° ANNO): Verificare la possibilità di avere un numero interno esclusivo per le comunicazioni riguardanti l'accessibilità
3	Raggiungibilità: In sinergia con le amministrazioni comunali e gli enti competenti, assicurare il rapido e sicuro raggiungimento del museo da parte di tutti.	3.2 3.3 3.6	3.6		3.1 3.5	DA PROGRAMMARE (1° ANNO): favorire l'accesso dalle vie di prossimità; realizzare l'installazione di rastrelliere per biciclette e per il miglioramento dell'accessibilità tramite interdizione del parcheggio non autorizzato; accordi in corso con lo Stato francese per il passaggio fra le due sedi, utilizzando l'accesso sul Piazzale di Villa Giulia DA PROGRAMMARE (2° e 3° ANNO): valutare revisione delle segnaletiche

4	Accesso: Assicurare un accesso agevole al museo	4.1 4.2 (biglietteria a Villa Giulia) 4.3 4.4 4.6	4.1 4.6	4.5	DA PROGRAMMARE (1° ANNO): realizzare nuova segnaletica informativa e di riconoscibilità DA PROGRAMMARE (2° e 3° ANNO): valutare la possibilità di inserire percorsi tattili e/o dispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva. Valutare la possibilità di pavimentare idoneamente il percorso di ingresso del museo, essendo un tratto costituito da ghiaia che non sempre assicura (es. in caso di pioggia) una facile movimentazione.
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA					
5	Atrio/Ingresso: Rendere l'ingresso dei musei luoghi accoglienti e confortevoli nel quale orientarsi con rapidità. NB: l'ingresso principale della villa storica non potrà mai essere direttamente accessibile alle persone con disabilità motoria	5.3 5.6	5.3 (riallo stimento ingresso) 5.4	5.7	5.1 5.2 Riganti DA PROGRAMMARE (1° ANNO): valutare la possibilità in sede di progettazione della prevista ristrutturazione di realizzare un punto di sosta nell'ingresso DA PROGRAMMARE (2° e 3° ANNO): Valutare la possibilità di dotare la sede Museo di una sedia a ruote (quest'ultima da prevedere all'apertura delle ex Concerie Riganti) e/o sgabelli a disposizione dei visitatori
6	Biglietteria/Informazioni: Rendere immediata la possibilità di acquisire il titolo di accesso, richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati.	/	/	/	/
7	Servizi per l'accoglienza: Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico. Comunicare l'offerta di accessibilità.	7.1 7.2 7.3 7.6 7.7 7.8	7.5	7.9	DA PROGRAMMARE (1° ANNO): Realizzare l'app del Museo in LIS (realizzata) e la traduzione dei contenuti anche in IS e inglese DA PROGRAMMARE (2° e 3° ANNO):

	NB: Voce non direttamente pertinente; i dati sono riferiti al museo nella sua interezza e non alla sede in particolare					valutare la possibilità di realizzare attività formative in LIS per il personale di accoglienza e di realizzare attività educative in LIS
8	Guardaroba: Consentire il servizio di guardaroba fruibile in piena autonomia.	/				Voce attualmente non pertinente: lo spazio guardaroba si trova nella sede di Villa Giulia (cfr. relativo PEBA) È prevista la realizzazione di uno spazio accoglienza / guardaroba nelle conerie Riganti una volta ultimato il recupero.
9	Orientamento: Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone.	9.2 9.6 9.7	9.4 9.7 9.8		9.4 9.8	DA PROGRAMMARE (1° ANNO): In corso la revisione e l'aggiornamento della segnaletica del Museo DA PROGRAMMARE (3° ANNO): Valutare la possibilità di inserire all'ingresso una mappa tattile e/o un plastico del Museo
10	Servizi: Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole.	10.1 (prevista la realizzazione di nuovi servizi igienici) 10.2	10.3		10.4	DA PROGRAMMARE (1° ANNO): Migliorare i servizi igienici DA PROGRAMMARE (3° ANNO): Valutare la possibilità di inserire un fasciatoio in uno dei servizi igienici di nuova realizzazione di genere neutro
11	Punti di ristoro/caffetterie/bookshop: Consentire la piena accessibilità dei locali e delle attrezzature ad uso pubblico, la fruizione comoda e confortevole degli spazi e degli arredi.	11.3 (NB: gli arredi del ristorante saranno forniti dal concessionario del servizio)				Voce attualmente non pertinente: ristorante in progettazione DA PROGRAMMARE (3° ANNO): Vigilare sull'applicazione dei criteri di accessibilità nel capitolato destinato al bando per l'aggiudicazione dei servizi di ristoro caffetteria
12	Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee): Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del museo.	12.1			12.2	DA PROGRAMMARE (1° ANNO): realizzare materiali informativi sulla villa e sull'esposizione con audio descrizioni, Braille e linguaggio semplificato. Realizzare una storia sociale per preparare la visita. DA PROGRAMMARE

						(2° e 3° ANNO): Valutare la possibilità di dotare il Museo di sgabelli a disposizione dei visitatori.
DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE						
13	Il personale: Assicurare al pubblico servizi di qualità garantendo una accoglienza adeguata alle persone con esigenze specifiche.	13.1 13.4 13.5	13.2	13.3 13.4		DA PROGRAMMARE (1° ANNO): Valutare la possibilità di aggiornare la formazione del personale in accoglienza DA PROGRAMMARE (2° e 3° ANNO): valutare la possibilità di realizzare attività formative sulla LIS e sulle disabilità visive e cognitive per il personale di accoglienza e/o prevedere l'ausilio di personale specializzato
14	Superamento dislivelli di quota: Consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita.	14.1 (le soluzioni adottate/ in progettazioni e sono le uniche possibili) 14.4	14.8			DA PROGRAMMARE (2° e 3° ANNO): valutare la possibilità di prevedere una differenziazione sul pavimento all'avvicinarsi della scala; valutare la possibilità di rinnovare le pulsantiere dei vani ascensore anche in relazione alle esigenze delle persone sorde.
15	Distribuzione orizzontale: Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando ostacoli.	15.1 15.2 15.4 15.5	15.3			DA PROGRAMMARE (1° ANNO): valutare l'inserimento di nuove sedute
ESPERIENZA MUSEALE						
16	Percorsi museali: Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali.	16.1 16.2	16.3 16.5			DA PROGRAMMARE (1° ANNO): in progettazione l'allestimento in chiave multimediale di una sala del piano terra della villa storica Valutare la disponibilità di uno sgabello e di sedute nell'allestimento
17	Dispositivi espositivi: Assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi.	17.1 17.2 17.3	17.1			DA PROGRAMMARE (1° ANNO): prestare cura alla percezione multisensoriale nella progettazione di nuove vetrine e dispositivi allestitivi

						NB: In fase di progettazione il riallestimento di alcuni spazi del Museo, quali l'ingresso e una delle sale al primo piano della Villa.
18	Postazioni multimediali Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali.	18.4 18.5			18.1 18.2 18.3	DA PROGRAMMARE (1° ANNO): predisposizione di una audioguida LIS (realizzata) da tradurre in IS e inglese
19	Spazi museali esterni: Consentire la qualità dell'esperienza culturale e la fruizione in sicurezza dei percorsi di visita.	19.2 19.3 (comunicazione esterna in revisione) 19.5	19.5		19.1 19.4 19.5 19.6	Attualmente la situazione generale degli spazi esterni presenta molte criticità; tuttavia tale condizione è dovuta al cantiere per i lavori di restauro e riqualificazione delle ex Concerie Riganti, che prevedono anche la riqualificazione degli spazi esterni. La manutenzione del verde viene il più possibile promossa, compatibilmente con la situazione esistente. DA PROGRAMMARE (1° ANNO): Eseguiti lavori miglioramento delle alberature. In corso di ultimazione i lavori di illuminazione e pulizia del percorso di accesso all'ascensore esterno DA PROGRAMMARE (3° ANNO): Riqualificazione e adeguamento dell'area esterna con la valorizzazione della villa storica (fontane monumentali e scalone) Valutare la possibilità di inserire una fontanella di acqua potabile

20	Comunicazione: Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale	20.1 20.4 20.5 20.6 20.8 20.10 20.11 20.15 20.16 20.17	20.2 20.3 20.7 20.14	20.9	DA PROGRAMMARE (1° ANNO): Progettazione e realizzazione del nuovo sistema di comunicazione esterna e interna. Realizzazione di una brochure in linguaggio semplificato. DA PROGRAMMARE (2° e 3° ANNO): Verificare la possibilità di dotare di tecnologia assistita i sistemi di audioguida. Programmazione l'aggiornamento della guida del Museo.
SICUREZZA					
21	Percorso museale: Rendere i luoghi e le attività del museo sicuri.	21.2 21.4		21.1	DA PROGRAMMARE (3° ANNO): verificare la possibilità di realizzare una brochure con indicazioni sul comportamento da tenere destinata in caso di pericolo alle persone con disabilità intellettiva
22	Emergenza: Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali.	22.1 22.2 22.3 22.4 22.5		22.8	DA PROGRAMMARE (2° e 3° ANNO): valutare la possibilità di realizzare attività formative per il personale di accoglienza rivolte all'assistenza ai visitatori sordi
PROCEDURE GESTIONALI					
23	Manutenzione: Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali.			23.1 23.3 23.4	DA PROGRAMMARE (OGNI ANNO): continuare le verifiche periodiche dei dispositivi elettrici ed elettronici
24	Monitoraggio: Definire meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo.	24.1 24.2	24.2		DA PROGRAMMARE (1° ANNO): continuare il monitoraggio dei dispositivi e dei servizi attivati

03b.2 Sintesi delle proposte progettuali/prodotti/programmi/servizi e delle relative risorse

Ciascuna voce è associata alle risorse finanziarie che sono o saranno utilizzate per l'attuazione dell'intervento e di quelle che si intende reperire.

Si veda allegato 03b.2 -

04.PROGRAMMAZIONE

04.a Tempistica di realizzazione delle azioni previste dal piano con definizione dei criteri di priorità, in considerazione anche delle risorse finanziarie

04.a1Cronoprogramma

Si veda il paragrafo **OBBIETTIVI – CRONOPROGRAMMA** pag. 35

04.a2Piano di Monitoraggio

Il Piano prevede attività di monitoraggio periodico in itinere, finale e post realizzazione su base quinquennale. Questa sarà svolta in collaborazione di co-valutazione con rappresentanti delle associazioni di categoria, al fine di misurare il grado di soddisfacimento degli obiettivi prefissati e per ricalibrare le azioni di progettazione.

PIANO DI MONITORAGGIO PER LE BARRIERE COGNITIVE E SENSORIALI

Il presente piano di monitoraggio evidenzia l'insieme delle misure, effettuate periodicamente o in maniera continua, attraverso rilevazioni nel tempo, di determinati parametri al fine di valutare se il progetto è in linea con il piano originale, migliorare il coinvolgimento degli stakeholder, aumentare la probabilità che il risultato finale soddisfi le aspettative, dare la giusta importanza agli interventi di tutti, monitorare il lavoro dei fornitori esterni, favorire l'apprendimento e l'aggiornamento continuo. Il presente piano di monitoraggio si riferisce ad un periodo minimo di 5 anni

Logica di intervento	definizione	target	verifica	tempistica
Accrescere la partecipazione museale delle persone con disabilità	Aumentare il numero dei visitatori con disabilità al fine di migliorare la conoscenza delle collezioni	Persone con disabilità (aventi diritto alla gratuità del biglietto) di diverse fasce di età	verifica quantitativa sul numero dei biglietti emessi	analisi annuale con semplice consultazione dei dati
Attivazione di tavoli di coprogettazione con associazioni di categoria	Definire accordi di collaborazione con diverse associazioni di categoria	associazioni coinvolte nella redazione del PEBA e nuove	verifica quantitativa dei contratti	analisi annuale con semplice consultazione dei dati

<p>co-costruzione di strumenti di supporto alla visita adatti anche a persone con disabilità ma realizzati in un'ottica di Design for all</p>	<p>creazione di supporti di visita quali: video-guide in lingua dei segni americana o international sign; audiodescrizione dei principali snodi spaziali e contenutistici del museo; realizzazione di mappe tattili e di un modellino 3D della villa; realizzazione di materiali informativi in easy to read e in CAA; resa accessibile della mappa di orientamento dei visitatori</p>	<p>pubblici diversificati con cui collaborare; aziende e società per la realizzazione degli strumenti</p>	<p>verifica ex ante, in itinere e ex post tramite strumenti diversificati e ad hoc per le diverse tipologie di pubblico</p>	<p>analisi dei dati e stesura report semestrali; tavoli di coprogettazione settimanali nelle fasi di ideazione e definizione degli strumenti; focus group mensili nelle fasi di sperimentazione; questionari/interviste/focus group nelle fasi di valutazione.</p> <p>I prodotti saranno realizzati nell'arco di 2 anni</p>
---	--	---	---	---

Roma maggio 2024

La Direttrice